

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del Dlgs 152/06 e s.m.i.  
comma 3**

**Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*ILVA S.p.A. in A.S., Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte (TA)*

AIA (ID 90) DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011  
Riesame AIA (ID 90/333) DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012  
DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014  
D.L.1 del 05/01/2015 e L.20 del 4/03/2015  
DL.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016  
DEC- MIN- 0000194 del 13/07/2016  
DL.98 del 09/06/2016 e L.151 del 01/08/2016  
DL.244 del 30/12/2016 e L.19 del 27/02/17  
DPCM 29/09/2017

*Visita in loco effettuata dal 25 ottobre 2017 al 27 ottobre 2017*

*Data di emissione 22/12/2017*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	10

# 1 Premessa

## 1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## 1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## 1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Gaetano Battistella – Ispettore (ISPRA), e Francesco Astorri (ISPRA), sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Puglia: Monica Bevere, Francesco Busseti, Anna Guarneri Calò Carducci, Francesco Cardillo, Fabio D'Aprile, Maria Giovanna De Santis, Roberto Giua, Fabio Marraffa, Gianluca Primavera, Vincenzo Musolino.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25 – 26 – 27 ottobre 2017 alternandosi nei giorni e/o negli orari indicati in dettaglio nel verbale allegato.

Gaetano Battistella – Ispettore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Giuseppe Marella – Ispettore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Francesco Astorri	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Monica Bevere	Arpa Puglia
Anna Guarneri Calò Carducci	Arpa Puglia
Claudia Ceppi	Arpa Puglia
Tiziano Pastore	Arpa Puglia
Gianluca Primavera	Arpa Puglia
Vittorio Esposito	Arpa Puglia
Maria Giovanna De Santis	Arpa Puglia
Nicola De Santis	Arpa Puglia
Marcello Fanelli	Arpa Puglia
Fabio Antonio Marraffa	Arpa Puglia
Francesco Busseti	Arpa Puglia
Alessandro Koronica	Arpa Puglia
Francesco Cardillo	Arpa Puglia
Giovanni Gabrieli	Arpa Puglia

## 2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ILVA S.p.A. in A.S.

Sede stabilimento: Via Strada Statale Appia Km 648

Gestore: Ing. Antonio Bufalini

Delegato ambientale: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59*", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRAe ad ARPA, in data 15.02.2017 con nota DIR. 94/17, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2017.**

Con nota DIR. 258/17 del 27.04.2017, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPAPuglia, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 16.6 del PMC di cui al D.M. 194 del 13.07.2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2016 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA.

Le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2016 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "*Riassunto non conformità*" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "*Comunicazione eventi incidentali*", dello stesso rapporto, sono riepilogati gli eventi incidentali verificatosi nel corso dell'anno 2016.

Inoltre, ai fini della redazione del presente rapporto, si fa riferimento anche alla documentazione messa a disposizione dal gestore relativa all'aggiornamento sullo stato di attuazione delle prescrizioni: relazione trimestrale di ottobre 2017, trasmessa con nota DIR 625 del 27 ottobre 2017, al documento di aggiornamento periodico DAP, trasmesso con nota DIR 630 del 31 ottobre 2017, nonché ulteriore corrispondenza intercorsa anche in esito alle richieste formulate dal GI nel corso della precedente verifica ispettiva del 18-20 luglio 2017 e alle condizioni contenute nel relativo rapporto di visita in loco.

### **3      Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita in loco si è svolta dal 25 ottobre 2017 al 27 ottobre 2017.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di esecuzione dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 27 ottobre 2017.

Il verbale in oggetto assomma in sé i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della attività ispettiva, previsti dalla Procedura del Sistema di gestione della Qualità di ISPRA "PS.VAL-RTEC.ISP.05".

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia, unitamente ai risultati della Ispezione Ambientale di routine esperita, con riferimento anche alle situazioni oggettive riscontrate durante il sopralluogo sugli impianti ed ai riscontri oggettivi rilevati durante tutta la attività ispettiva svolta sull'insediamento IPPC ILVA SpA in A.S. - Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte in AIA statale, anche tramite verifiche sugli Autocontrolli e rispetto dei VLE di AIA.

Le attività ispettive sono state svolte avendo anche come riferimento anche la relazione trimestrale di ottobre 2017, trasmessa con nota DIR 625 del 27 ottobre 2017, nonché all'ulteriore corrispondenza intercorsa anche in esito alle richieste formulate dal GI nel corso della precedente verifica ispettiva del 18-20 luglio 2017 e alle condizioni contenute nel relativo rapporto di visita in loco.

Esse, in particolare, hanno tenuto conto degli aspetti di seguito elencati:

- A. verifica degli adempimenti posti in essere dal gestore in esito alle diffide in corso successive l'8 maggio 2014 ovvero data di pubblicazione in GU del DPCM 14 marzo 2014.
- B. verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14) anche in relazione alle modifiche e integrazioni apportate al suddetto DPCM dal DPCM 29-09-2017 di recente emanazione.
- C. Sopralluogo presso la cd. "area a freddo" dello stabilimento
- D. Attività di verifica ispettiva con riferimento agli autocontrolli del Gestore come da PM&C (parziale)

La visita in loco ha comportato anche dei campionamenti a cura di Arpa Puglia rispettivamente di:

- 1. acque di scarico provenienti dagli impianti di laminazione a freddo convogliate presso lo scarico parziale codificato in AIA con sigla 29AI. Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale del 26 ottobre (allegato n. 9 al verbale di v.i.)
- 2. acqua di scarico presso lo scarico parziale dell'area di zincatura a caldo e di elettrozincatura con codice AIA 27AI. Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale n. 124/ST/2017 del 25 ottobre 2017 (allegato n. 10 al verbale di v.i.)

Con riferimento al precedente punto A, - Verifica degli adempimenti posti in essere dal gestore in esito alle diffide in corso successive l'8 maggio 2014 ovvero data di pubblicazione in GU del DPCM 14 marzo 2014, sono stati discussi gli aspetti finalizzati alla verifica degli adempimenti della Società e alla chiusura formale delle stesse, i cui esiti sono contenuti nel verbale di visita in loco allegato alle presente relazione.

Al riguardo si fa presente che tale verbale è stato anticipatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota ISPRA n. 55051 del 7 novembre 2017 e che lo stesso MATTM, in considerazione dei contenuti ivi riportati e della nota trasmessa da ISPRA n. 61336 del 11/12/2017 ad esito delle risultanze emerse nella riunione del Gruppo di Lavoro "Verifica Diffide" istituito ai sensi dell'art. 14 comma 2 del DPCM del 29/09/2017, convocato dal medesimo Ministero per il giorno 5 dicembre 2017 con nota DVA 27194 del 23/11/2017, ha comunicato il superamento delle diffide con nota DVA29027 del 14/12/2017.

Con riferimento al precedente punto B - Verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14) sono state individuate talune **condizioni** per il Gestore, evidenziate nel verbale d'ispezione, a seguito dell'accertamento di situazioni che pur non rappresentando violazioni dell'atto autorizzativo, costituiscono criticità ambientali:

1. Nella relazione trasmessa da ILVA agli enti con nota DIR 393 del 29/06/17 a seguito delle osservazioni di ARPA Puglia e di ISPRA di cui alle note prot. 23322 del 15/04/2016 e prot. 22552 del 8 maggio 2017, il gestore ha accertato il superamento del limite differenziale di immissione acustica durante il funzionamento dei nebulizzatori a servizio dei parchi minerale.

Nella stessa relazione, il gestore, ha attribuito come possibile causa del superamento del livello di emissione notturno presso i recettori del Quartiere Tamburi, il cantiere temporaneo di sabbiatura del nastro trasportatore materie prime sebbene non tecnicamente connesso all'AIA.

La violazione di tipo amministrativo, relativa al superamento del livello differenziale e assoluto del rumore, è stata comunque oggetto di segnalazione da parte ARPA Puglia, con nota prot. ARPA n. 46726 del 26.07.17 al Comune, alla Provincia, al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, alla Regione e alla Procura, oltre che ad ISPRA in attesa degli esiti della ripetizione delle misure fonometriche.

In relazione alla condizione formulata dal GI di cui ai punti 1a e 1b del rapporto di visita in loco trasmesso con nota ISPRA n. 49005 del 5 ottobre 2017 predisposto a valle dell'ispezione dei giorni 18-19-20 luglio, finalizzata a fornire ulteriori chiarimenti e/o motivazioni tecniche sull'accertamento di tali superamenti, il gestore ha trasmesso con nota ILVA DIR 601 del 20/10/2017 il crono-programma relativo alla realizzazione degli interventi di tipo tecnico-gestionale individuati per la mitigazione del rumore, come previsto dalla *"proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo stabilimento ILVA di Taranto"* (prot. DIR 433/2016) dichiarando, al contempo, la chiusura del cantiere temporaneo.

Il GI, per quanto attiene i riscontri forniti dal gestore nella suddetta nota, limitatamente ai punti 1a e 1b, rileva carenze soprattutto nella definizione della data a partire dalla quale si avvia il Cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi sui nebulizzatori.

Il Gestore ha ribadito che il Cronoprogramma partirà ad esito dell'assegnazione dell'ordine al fornitore che avverrà entro 1 mese dalla chiusura della verifica ispettiva (27 novembre 2017) e che in merito alle evidenze documentali richieste nel rapporto precedente dal GI sulla chiusura/apertura del cantiere temporaneo di sabbiatura

dichiara che la fase di sabbiatura, (fase collegata con la segnalazione della violazione da parte di ARPA) è stata chiusa mentre il cantiere è ancora in essere.

Il Gestore, ad esito della richiesta formulata da GI nel verbale allegato, ha trasmesso con nota DIR 660/2017 del 14 novembre la richiesta di autorizzazione all'accesso all'edificio scolastico del Plesso "G. Deledda" finalizzata alla ripetizioni delle misure del rumore.

Il gestore con DIR 697/17 del 29/11/2017 ha comunicato l'esito dell'assegnazione dei lavori alla ditta aggiudicataria degli interventi sui nebulizzatori.

Il gestore, con nota DIR 715/17 del 06/12/2017, ha trasmesso il programma delle misure fonometriche presso i ricettori al quartiere Tamburi da eseguirsi nei giorni 20-22 dicembre 2017. Il personale di ARPA Puglia presenzierà alle attività come da comunicazione prot. ARPA n. 76078/2017.

Per quanto sopra si richiede al Gestore:

- a) la trasmissione, entro il 31 gennaio 2018, del Cronoprogramma relativo agli interventi previsti per le altre macrosorgenti individuate in base alla procedura n. 15 di cui al par. 14 del PM&C.
2. In esito alla condizione formulata dal GI di cui ai punti 2b e 2c del rapporto di visita in loco del 4 ottobre 2017 predisposto a valle dell'ispezione dei giorni 18-19-20 luglio, finalizzata al superamento del criticità ambientali relative all'efficienza di captazione della cappa mobile (BAT) in area cokeria, il GI ha richiesto al gestore di inserire nel computo delle emissioni diffuse della fase di sfornamento (lato coke), le emissioni che sfuggono alla captazione, in quanto, dall'esame della scheda tecnica del filtro di aspirazione e dei disegni tecnici della cappa mobile installata trasmessi dal gestore con nota DIR 536/17 del 15 settembre 2017, si evince che la superficie della cappa mobile copre i 2/3 della superficie del carro adibito allo spostamento del coke per il successivo raffreddamento.

Il GI ha richiesto inoltre al gestore di inserire nel computo delle emissioni diffuse ai sensi della prescrizione 28 del riesame AIA DVA DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012, con opportuna evidenza della quota parte relativa, le emissioni dovute ad eventi eccezionali e/o di emergenza, quali ad esempio i 2 eventi occorsi di malfunzionamento della cappa di aspirazione (E435), di cui alle note DIR 271/17 e DIR 513/17, per i quali è stata stimata dal Gestore un'emissione diffusa di polveri pari rispettivamente a 4.8 t e a 1.9 t.

Il GI, in relazione a quanto sopra, ha richiesto al Gestore ulteriori chiarimenti sull'applicazione della procedura operativa n. 1 "Metodologia di stima delle emissioni diffuse" inviata dallo stesso con DIR 541/2017 del 19/09/2017 e approvata da ISPRA con nota prot. n. 46939 del 25 settembre 2017, dove si precisa che "relativamente all'efficienza di captazione viene ritenuto più idoneo, nella configurazione attuale (...), il rendimento stimato di captazione pari al 96% (...).

Pertanto il 4% di 500 g/tcoke rappresenta l'emissione diffusa di polveri che attualmente può sfuggire all'effetto della captazione (pari a 20 g/tcoke).", in contraddizione con quanto riportato nei rapporti annuali di esercizio e con quanto dichiarato dal gestore nel verbale di ispezione del 18-21 luglio 2017, ovvero che è stato utilizzato come fattore di emissione, per le polveri della fase di sfornamento coke, il valore 5 g/tcoke, corrispondente ad un'efficienza pari al 99%.

Il Gestore ha dichiarato, che in ragione dell'entrata in vigore del DPCM 29 settembre 2017 è previsto un miglioramento dell'accoppiamento tra cappa mobile e carro di spegnimento con l'obiettivo di portare il sistema ad una efficienza del 98% entro le date cadenzate previste nel DPCM sopracitato.

Per quanto sopra si richiede al Gestore di:

- a) di prevedere nel prossimo rapporto annuale l'inserimento di un valore di stima delle emissioni diffuse coerente con il rendimento stimato di captazione pari al 96% fino all'implementazione del nuovo sistema.
  - b) di prevedere l'inserimento in tale computo, evidenziandone la relativa quota parte, delle stime delle emissioni dovute ad eventi eccezionali e/o di emergenza applicando la procedura 2 di cui al par. 14 del PM&C ai sensi della prescrizione 28 del riesame AIA DVA DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012.
  - c) di inviare entro 30 gg dal completamento della verifica quantitativa dell'efficienza del sistema di captazione di cui alla condizione 2 lettera a) della relazione di visita in loco del 25-25 ottobre 2017, trasmessa con nota ISPRA n. 49005 del 5 ottobre 2017, il programma con la descrizione degli interventi previsti per arrivare, a partire dal valore di efficienza calcolato, all'obiettivo del 98% di efficienza secondo il DPCM 29 settembre 2017.
3. In merito alla richiesta del GI di evidenze documentali relative alla gestione del cantiere rifacimento porte cokeria ad opera della ditta terza Bi-Service, il Gestore ha inviato la nota DIR 697/2017.

Dall'esame dei documenti riportati in allegato alla succitata nota (allegato 1c) emergono alcune carenze relative all'assenza, nell'ordine di servizio (ODS) n.67/2016, di riferimenti espliciti alle tempistiche di allontanamento dei rifiuti generati in cantiere a seguito delle lavorazioni effettuate dalla stessa ditta in area cokeria.

Si richiede pertanto al gestore di esplicitare meglio nei format degli (ODS), ove non già specificato in altra documentazione, le specifiche di lavorazione per le ditte terze avendo cura, nel caso di lavorazioni che determinano la produzione di un rifiuto, di:

- a) indicare che il tempo di permanenza dei rifiuti nel cantiere deve essere il tempo tecnico strettamente necessario a predisporre il trasporto verso il deposito, e comunque non superiore ad un giorno;
- b) indicare che sul cantiere devono essere apposti i cartelli identificativi dei rifiuti con le relative norme di sicurezza;
- c) riportare la data di emissione e l'approvazione formale di ILVA, (da estendersi per tutti gli ODS);

Per quanto attiene il succitato ODS n.67/2016 nel quale si evidenzia tra le specifiche anche "la rimozione della modesta fibra rimasta posta tra l'estradosso del manufatto in ghisa e l'intradosso del blocco refrattario" si chiede altresì al gestore di:

- a) fornire chiarimenti in merito alla natura del materiale, le quantità prodotte, la gestione come rifiuto con riferimento ai luoghi di stoccaggio e smaltimento o altra documentazione utile a dimostrare la corretta gestione e classificazione attraverso apposita relazione da trasmettere entro il 31 gennaio 2018.



4. Nel corso della visita ispettiva il GI ha acquisito n. 3 certificati di classificazione rifiuti, allegati 5-6-7 al verbale, dall'esame dei quali si evincono alcune carenze nei riferimenti espliciti all'applicabilità della norma del DM 392 del 16-05-'96 riguardante la rigenerazione e il recupero (emulsioni) e la corretta e puntuale applicazione dei criteri di classificazione della Dec 2014/955/Ue e Reg 1357/2017/Ue (fanghi metallici).

Per quanto sopra si richiede al gestore

- a) di **inserire nelle certificazioni i riferimenti espliciti in merito all'applicabilità della norma** DM 392 del 16-05-'96 riguardante la rigenerazione e il recupero nonché **alla** corretta e puntuale applicazione dei criteri di classificazione della Dec 2014/955/Ue e Reg 1357/2017/Ue..

Nel corso della visita ispettiva sono state effettuate le seguenti attività di campionamento:

1. scarico parziale codificato in AIA con sigla 27 AI dell'impianto chimico-fisico area zincatura a caldo ed elettrozincatura (Verbale ARPA n.124/ST/2017 del 25/10/2017)
2. scarico parziale 29AI dell'impianto ultrafiltrazione area laminazione a freddo, decapaggio, rigenerazione HCl (Verbale ARPA n.124/A/ST/2017 del 26/10/2017).

di cui si allegano i rispettivi rapporti di prova:

1. il RdP 3525-2017 (verbale 124/ST/2017 del 25/10/2017) relativo allo scarico parziale 27 AI dell'Impianto chimico-fisico area zincatura a caldo ed elettrozincatura;
2. il RdP 3532-2017 (verbale 124/A/ST/2017 del 26/10/2017) relativo allo scarico parziale 29 AI dell'Impianto ultrafiltrazione area laminazione a freddo, decapaggio, rigenerazione HCl).

Si segnala, altresì, che i risultati non sono completi e si provvederà ad un nuovo invio, appena saranno disponibili i risultati dei parametri mancanti.

Si allega per completezza di documentazione il Rapporto di prova RDP 2291-2292/2017 del 23/11/2017 relativo alla scoria deferizzata di acciaieria CER 100202 presso IRF (Verbale ARPA n. 91/ST/17)

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 25 ottobre 2017 al 27 ottobre 2017
Data chiusura visita in loco	27 ottobre 2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

## **4 Allegati**

- Verbale di visita ispettiva 25-26-27 ottobre 2017 e allegati
- comunicazione prot. ARPA n. 76078/2017
- RDP 2291-2292/2017 del 23/11/2017 relativo alla scoria deferrizzata di acciaieria CER 100202 presso IRF (Verbale ARPA n. 91/ST/17)
- RdP 3525-2017 (verbale 124/ST/2017 del 25/10/2017) relativo allo scarico parziale 27 AI dell'Impianto chimico-fisico area zincatura a caldo ed elettrozincatura;
- RdP 3532-2017 (verbale 124/A/ST/2017 del 26/10/2017) relativo allo scarico parziale 29 AI dell'Impianto ultrafiltrazione area laminazione a freddo, decapaggio, rigenerazione HCl).